

Tariffa che secondo Poste Italiane e' quella piu' utilizzata dalle famiglie e che nell'ambito della Posta Prioritaria rappresenta i 2/3 degli invii. Per le famiglie italiane, assicura Poste Italiane, le nuove tariffe postali comporteranno un aumento medio di spesa di soli 2 euro all'anno.

Il problema, pero', e che gli aumenti peseranno, come dimostrano i nostri ascoltatori, su molte attivita' professionali o associative e questo potrebbe avere conseguenze indirette sull'aumento del caro vita.

Si tratta di aumenti notevolissimi, di fronte ai quali il 3% di riduzione della posta prioritaria appare davvero poca cosa.

**Gli aumenti della Posta Ordinaria per l'Italia**  
 da 0 a 20 grammi da 0,41 a 0,45 euro (+ 9,7%)  
 da 21 a 50 grammi da 0,41 a 0,85 euro (+ 107%)  
 da 51 a 100 grammi da 0,77 a 0,90 euro (+ 35%)  
 da 101 a 250 grammi da 0,77 a 1,70 euro (+ 120%)  
 da 251 a 350 grammi da 1,55 a 1,80 euro (+ 16%)  
 da 351 a 1.000 grammi da 3,62 a 4,00 euro (+ 10%)  
 da 1.001 a 2.000 grammi da 6,20 a 6,00 euro (- 4%)

**Gli aumenti della Posta Prioritaria per l'Italia**  
 da 0 a 20 grammi da 0,62 a 0,60 euro (- 3%)  
 da 21 a 50 grammi da 1,24 a 1,40 euro (+ 13%)  
 da 51 a 100 grammi da 1,24 a 1,50 euro (+ 21%)  
 da 101 a 250 grammi da 1,86 a 2,00 euro (+ 7,5%)  
 da 251 a 350 grammi da 1,86 a 2,20 euro (+ 18%)  
 da 351 a 1.000 grammi da 4,96 a 5,20 euro (+ 4,8%)  
 da 1.001 a 2.000 grammi da 8,06 a 8,00 euro (- 1,8%)

**Ci sono poi casi di aumenti indiretti**

Il provvedimento del Ministero delle Comunicazioni, "al fine di equilibrare le tariffe italiane con quelle europee" ha abolito la possibilita' di utilizzare la posta ordinaria per inviare una lettera negli altri Paesi Europei, in quelli del bacino del Mediterraneo e in Russia. Secondo l'interpretazione delle Poste per questi invii bisogna ora utilizzare la Posta Prioritaria.

Il che vuol dire che se prima inviare in Francia una lettera del peso di 30 grammi costava 41 centesimi oggi costa 1 euro e 40 centesimi (Con un aumento del 214%)

**Poste Italiane: come ti cambio la tariffa**

**LA TARIFFA DI CAPODANNO**

1. Tutto ha inizio con la proposta di revisione tariffaria presentata da Poste Italiane S.p.a. in data 17 dicembre 2002, con la quale, come indicato nella premessa alla Delibera del Ministro delle Comunicazioni del 23 dicembre 2003, "vengono proposti adeguamenti tariffari relativamente ai servizi di posta ordinaria, prioritaria, raccomandata ed assicurata per l'interno e per l'estero, al fine di conseguire, mediante il recupero dell'inflazione pregressa, una parziale copertura dei costi di erogazione del servizio ed una riduzione dell'onere improprio derivante dagli obblighi di servizio universale che rimane a carico del bilancio della società."

2. La proposta passa al vaglio del NARS, Nucleo di Attuazione e Regolazione dei Servizi di Pubblica Utilità, istituito, nel 1996, presso l'allora Ministero del Bilancio e Programmazione Economica (ora Ministero Economia e Finanze): un organismo tecnico di supporto alle decisioni collegiali del CIPE e ai provvedimenti di competenza dei Ministri componenti del Comitato, in materia tariffaria e di regolazione dei servizi di pubblica utilità non regolamentati da una specifica autorità di settore. Il Nucleo è composto da rappresentanti di Amministrazioni, Enti ed esperti, ed esplica la propria attività attraverso pareri e raccomandazioni per il CIPE e per le Amministrazioni che ne facciano richiesta. Il NARS si pronuncia in materia con la Raccomandazione n.2 del 14 aprile 2003, redatta dopo un'audizione dei rappresentanti di Poste Italiane nella stessa data. Secondo la premessa della citata delibera ministeriale, il NARS avrebbe applicato dei correttivi alla proposta presentata dalla Spa.

3. La Raccomandazione del NARS viene accolta nella delibera del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) che fissa le nuove linee guida di regolazione del settore postale: siamo al 29 settembre 2003. La delibera reca le firme del Segretario Mario Baldassarri e del Presidente Delegato Giulio Tremonti. La delibera pone l'accento, oltre all'adeguamento, sul mantenimento delle tariffe fino al 2006 e sugli standard di qualità che il servizio postale deve rispettare ("price cap").

4. Il Ministero delle Comunicazioni e Poste Italiane procedono, quindi, a quello che definiscono il "ribilanciamento" delle tariffe postali: non solo cambiano i costi di

spedizione ma vengono ridefinite le classi di peso delle lettere, frazionando quelle inferiori; mentre, per la Posta Ordinaria, prima esistevano due classi, da 0 a 50 grammi da 51 a 250, adesso ce ne sono quattro (da 0 a 20, da 21 a 50, da 51 a 100 e da 101 a 250 grammi), ovviamente ciascuna con la propria tariffa. La classe più alta (da 1.001 a 2.000 grammi) è l'unica ad essere diminuita: da 6,20 a 6 euro. Il comma 2 dell'articolo 2 della Delibera ministeriale abolisce l'invio di posta ordinaria nei paesi della Zona 1 (Europa, Russia e bacino del Mediterraneo).

5. Per la Posta Prioritaria il discorso è simile ma non identico; innanzitutto perché una prima classe di peso, da 0 a 20 grammi, era già prevista anche in precedenza e poi perché questa tariffa base viene fatta scendere da 0,62 a 0,60 euro, almeno per gli invii in Italia: per il resto della Zona 1 (Europa, bacino del Mediterraneo e Russia) resta in vigore il costo di 0,62 euro. Per il resto, le due classi a seguire (da 21 a 100 e da 101 a 350) vengono divise in quattro, come per l'Ordinaria, e la più alta (da 1.001 a 2.000 grammi) diminuisce da 8,06 a 8 euro.

6. Il ministro Gasparri ha emanato la necessaria deliberazione il 23 dicembre 2003: la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale è avvenuta il 30 dicembre, con l'indicazione dell'entrata in vigore il primo giorno del mese successivo alla data della pubblicazione stessa, ovvero il 1 gennaio 2004.

**Poste Italiane: come ti cambio la tariffa**  
**L'ACCORDO TRA LA FIT E LE POSTE ITALIANE**

In relazione alla vertenza aperta dalla Federazione Italiana Tabaccai nei confronti di Poste Italiane, culminata con la dichiarazione di sospensione dei prelievi e delle vendite dei francobolli da parte dei tabaccai dal 12 al 18 gennaio 2004;

in esito agli incontri avuti da una delegazione della FIT con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale delle Poste Italiane, dr. ing. Massimo Sarmi, ed all'interessamento del Ministro delle Comunicazioni On. Maurizio Gasparri; è stato raggiunto il seguente accordo, a seguito del quale viene sospeso lo sciopero indetto dai tabaccai a decorrere da domani 15 gennaio:

1. Poste Italiane dichiara di essere consapevole del disagio arrecato ai tabaccai, in alcuni casi e nei primi giorni dall'entrata in vigore delle nuove tariffe coincidente con il periodo delle festività, e che ha comportato ristretti tempi per la stampa e la distribuzione dei francobolli;

2. Poste Italiane condivide il principio che per il futuro, in caso di variazioni tariffarie, si procederà avendo definito preventivamente ed in tempo utile adeguate quantità dei francobolli necessari e flussi logistici di approvvigionamento; la Federazione Italiana Tabaccai avrà cura di rappresentare nelle competenti sedi ministeriali l'opportunità dell'adozione di norme regolamentari che, a seguito di cambiamento di tariffe garantiscano la stampa, la distribuzione ed il rifornimento dei nuovi valori previsti dalla manovra tariffaria al momento della sua entrata in vigore. In tal senso il Ministro delle Comunicazioni on. Maurizio Gasparri, nella sua qualità di Autorità di regolamentazione per il settore postale, ha dichiarato la propria disponibilità; comunque nel caso che tale modalità operativa non trovasse piena attuazione, Poste Italiane si impegna, in collaborazione con la Federazione Italiana Tabaccai a valutare e riconoscere eventuali prestazioni aggiuntive;

3. Poste Italiane si impegna a completare entro breve termine la fornitura dei nuovi tagli di francobolli, e si impegna a valutare le eventuali giacenze di tagli non più correntemente utilizzabili e ad accettare, in restituzione per il cambio, entro novanta giorni dalla firma del presente accordo, tutti i valori ancora presenti in fogli interi presso i tabaccai, non più utilizzabili per le tariffe vigenti; potranno, inoltre, essere sostituite le scorte in esubero di quei valori che, a seguito di revisione, anche in diminuzione delle tariffe, abbiano subito un mutamento nell'utilizzo, tale da determinare un impiego residuale rispetto a quello originariamente previsto per il medesimo valore (esempio il francobollo da 62 centesimi di posta prioritaria, oggi utilizzabile per la posta internazionale);

4. Poste Italiane, riconosciuta la qualità e l'utilità della collaborazione sempre fornita in qualunque occasione dalla categoria dei tabaccai, si impegna all'istituzione di un tavolo tecnico di confronto misto Federazione Italiana Tabaccai - Poste Italiane per lo studio di auspicabili future collaborazioni nell'ambito di alcuni servizi, anche di tipo innovativo e commerciale;

5. Poste Italiane, nel rispetto delle vigenti normative, in particolare la convenzione di cui al Decreto Ministeriale del 29 marzo 1995, è disponibile a valutare la possibilità di realizzare ulteriori miglioramenti del sistema distributivo dei valori postali., tenendo conto anche delle esigenze di sicurezza e privacy dei Tabaccai per la particolarità delle operazioni.



Per aggiornarsi e/o approfondire vari temi visitare:  
<http://www.coordimentocamperisti.it>  
<http://www.viverefacilita.it>

*Affrancatura posta ordinaria dal 2 gennaio 2004  
 Costretti ad usare più francobolli per arrivare alla nuova tariffa.  
 Maggiori oneri per i conteggi all'assenza dei francobolli di taglio unico*